

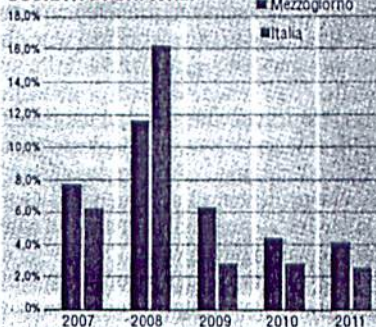
Voglia d'impresa giovani napoletani secondi in Italia

IMPRESE GIOVANILI



Numero di imprese giovanili nelle province italiane nel 2010 (prime dieci province per numerosità delle imprese)

SOCIETÀ DI CAPITALI



Tasso di crescita delle società di capitali nel Mezzogiorno e in Italia tra il 2007 ed il 2011

A cura di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

Secondo i dati più recenti sull'andamento del numero di imprese nel corso del 2011, pubblicati da Infocamere-Movimprese alla fine gennaio di quest'anno, nel Mezzogiorno risultano attive 1.715.751 imprese, pari al 32,5% del totale italiano; il loro numero è risultato in calo dello 0,5% rispetto al 2010 (-0,1% la variazione per l'Italia) a conferma di un trend negativo iniziato a partire dal 2009.

Passando dal dato generale a quello riferito alle società di capitali, che per loro natura giuridica rappresentano una forma più matura e strutturata di attività d'impresa, tra il 2010 ed il 2011 nel Mezzogiorno si è assistito ad un aumento significativo del loro numero (+4,3%; +2,6% per l'Italia); il tasso di crescita delle società di capitali negli ultimi 3 anni è stato sistematicamente superiore nel Mezzogiorno rispetto alla media italiana.

Con riferimento al solo Manifattu-

riero, la crescita è stata rispettivamente dello 0,8% per il Mezzogiorno e dello 0,3% per l'Italia. In particolare, nell'Italia meridionale crescono le società di capitali attive nell'agroalimentare (+2,5%; +3,1% in Italia), nel settore degli autoveicoli (+1,9%; in calo dell'1,3% in Italia) e nel settore delle apparecchiature elettriche (+1,9%; -0,4% in Italia).

Tra le regioni meridionali, la Campania si conferma nel 2011 una regione con una significativa presenza imprenditoriale.

E questo, grazie ad un numero complessivo di imprese (472.526) secondo soltanto alla Lombardia; tuttavia, la densità imprenditoriale è minore (8,1 imprese ogni 100 abitanti; 8,2 nel Mezzogiorno; 18,9 in Italia). Anche in Campania si rafforza la presenza di società di capitali (+2,3%) in linea con la media nazionale. Nel manifatturiero esse rappresentano il

29,3% delle imprese attive in Campania, valore superiore al 22,8% registrato nel Mezzogiorno.

Un dato interessante viene, infine, dall'esame delle cariche aziendali (titolari, soci ed amministratori) per classi di età, da cui risulta che in Campania le cariche relative a persone con un'età inferiore ai 30 anni rappresentano il 7,6% del totale, dato superiore a quello del Mezzogiorno (6,9%) e, soprattutto, a quello nazionale (5,2%).

Tale aspetto trova conferma nei dati dell'Osservatorio sulle imprese giovanili di Unioncamere secondo cui Napoli, con 40.874 imprese guidate da persone con un'età inferiore ai 35 anni, risulta la seconda provincia, dopo Roma (44.166) e pri-

ma di Milano per numerosità di tale categoria di imprese.

Il dato è particolarmente significativo in quanto testimonia la voglia di fare impresa presente nel tessuto sociale ed economico partenopeo vista anche come forma alternativa di occupazione in un mercato del lavoro che, per contro, risulta particolarmente difficile proprio per i giovani. La spinta in atto da alcuni anni verso forme giuridiche più strutturate, quali le società di capitali, va saluta-

ta come un segno positivo che denota maggiore maturità imprenditoriale e un'attività più solida e strutturata.

A cura di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

In collaborazione con il Banco di Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA